



# Club di Putignano



CULTURA E LIBERTÀ  
Coriolano Martirano

210° Distretto Italia

ENJOY ROTARY  
Hugh M. Archer

14 DIC. 1989 ANNO ROTARIANO 1989 - 90 21° DALLA FONDAZIONE DEL CLUB. BOLLETTINO SETTIMANALE ESCLUSIVAMENTE RISERVATO AI SOCI DEL ROTARY CLUB PUTIGNANO. UFFICIO SEGRETERIA E SEDE C/O HOTEL PLAZA, VIA MATTEOTTI 1 - TEL. 080/731266 - CONVIVIALI RISTORANTE REGGIA DEL BALI' TEL. 731227 A PUTIGNANO CAP 70017, OGNI GIOVEDÌ ALLE ORE 20 (orario solare) e 20,30 (orario legale).

## CONSIGLIO DIRETTIVO

SEVERINO BOSCIA / Presidente  
GIOVANNI PISCONTI / Vice Presidente  
VITO CAMPANELLA / Segretario  
DOMENICO ARGESE / Tesoriere  
DONATO INTONTI / Prefetto  
MARIO GRECO, GIOACCHINO LEANDRO, MARIO RAMUNNI e  
PIETRO SBIROLI / Consiglieri  
PEPPINO DORMIO / Past Presidente

## SCOPO DEL ROTARY

Lo scopo del Rotary è quello d' incoraggiare e sviluppare l' ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone:

1. Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l' interesse generale.
2. Informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna, quale mezzo per servire la società.
3. Orientare l' attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto di servizio.
4. Propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazioni e nazioni mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.

## COMMISSIONI

### COMMISSIONE PER L' AZIONE INTERNA

MARIO RAMUNNI: Presidente  
INTONTI - VINELLA - MONTRONE: Affiatamento  
GIAMPORCARI - DE LUCA - CAMPANELLA: Ammissione  
FREZZA - MANCO - TAMBORRINO: Assiduità  
RAMUNNI M. - RAMUNNI G. - MAGISTA - CAMPANELLA: Bollettino  
PISCONTI - GIAMPORCARI - SCIANARRO: Classifiche  
LONGO: Informazione Rotariana  
CASSANO - CONSOLE - ELEFANTE: Relazioni Pubbliche  
DE SALVIA - CAVALLO: Riviste  
INTONTI - NARDONE - COLAVECCHIO: Sviluppo dell' effettivo  
GENCO - ARGESE - SGOBBA: Bilanci.

### COMMISSIONE PER L' AZIONE PROFESSIONALE

GIOACCHINO LEANDRO: Presidente  
BIANCO G. - ALBANO - MONTRONE - PALAZZO: Orientamento Professionale  
DI MARCANTONIO: Prova delle Quattro Domande  
TOTARO - VINELLA: Relazioni Commerciali e Professionali  
SBIROLI - VINELLA - TOTARO: Relazioni tra datori di lavoro e dipendenti.

### COMMISSIONE PER L' AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO

MARIO GRECO: Presidente  
SIMONE - VINELLA: Ecologia e Turismo  
GRECO - FREZZA - LEANDRO: Minorati e Droga  
PICELLA - COLAVECCHIO: Relazioni Urbano Rurali  
SIMONE - CAPURSO - ATTANASIO: Sicurezza  
GIAMPORCARI - INTINI - PASTORE: Soccorso agli Anziani.

### COMMISSIONE PER L' AZIONE INTERNAZIONALE

PIERINO SBIROLI: Presidente  
DORMIO - DE SALVIA - SBIROLI: Azione di Pubblico Interesse Mondiale  
TOTARO - RUGGERO: Progetti Internazionali per la gioventù  
LEANDRO - TOTARO: Scambio dei giovani

### COMMISSIONE PER LE OPERE ROTARIANE

BOSCIA - CAMPANELLA - BORTOLAMI - CARABELLESE - DALESSANDRO - D' ERRICO - FREZZA - GENCO - GRECO - MAGISTA - SBIROLI - SGOBBA - TOTARO - VINELLA: Componenti  
MARIA BOSCIA - ANNA GENCO - MELLY GRECO - ANGELA INTONTI - TINA RAMUNNI  
ORESTINA SBIROLI - ELSA SGOBBA - ROSA SCIANARRO: Coadiutori Esterne.

### COMMISSIONE PER IL RIGORDINO ED IL BILANCIO DEL ROTARACT

BOSCIA - CAMPANELLA - BIANCO D. - BIANCO G. - CONTEGIACOMO - D' ERRICO - DORMIO  
INTONTI - LARDOCCA - LEANDRO - SBIROLI - STRIPPOLI Oltre che rappresentanti del Rotaract designati.

CAPPELLANO DEL CLUB: Mons. BATTISTA ROMANAZZI

## I NOSTRI PAUL HARRIS FELLOW

Dott. Domenico Argeese, Dott. Bianco Cassano, Dr. Nicola Cavallo, Avv. Carmine Console, Avv. Mario de Bellis, Prof. Dr. Pasquale De Salvia, Dott. Giuseppe Genco, Avv. Franco Giamporcari, Dr. Gaetano Giamporcari, Dott. Mario Greco, Dr. Donato Intonti, Avv. Pasquale Longo, Dr. Vito Palazzo, Prof. Dr. Giovanni Pisconti, Dott. Giovanni Ramunni, Prof. Dr. Mario Ramunni, Mons. Battista Romanazzi, Dott. Ing. Emanuele Franco Simone.

## HANNO PRESIEDUTO IL CLUB

1969-70 e 1970-71 il Prof. Dr. Franco De Bernardis, 1971-72 il Comm. Vito Lippolis, 1972-73 l' Avv. Mario de Bellis, 1973-74 il Dott. Bianco Cassano, 1974-75 l' Avv. Franco Giamporcari, 1975-76 il Prof. Dr. Mario Ramunni, 1976-77 l' Avv. Pasquale Longo, 1977-78 l' Avv. Carmine Console, 1978-79 il Dott. Ing. Emanuele Franco Simone, 1979-80 il Dott. Nicola Cavallo, 1980-81 il Gen. Dott. Francesco Formica, 1981-82 il Rag. Raffaele Gnisci, 1982-83 il Prof. Dr. Franco Ricciardiello, 1983-84 il Dott. Mario Greco, 1984-85 il Dott. Giovanni Ramunni, 1985-86 il Dott. Ing. Ermanno Dragone, 1986-87 il Dott. Giuseppe Genco, 1987-88 Vito Campanella e 1988-89 il Dott. Giuseppe Dormio.

CLUB PADRINO: Rotaract Putignano.

## LA PROVA DELLE QUATTRO DOMANDE

Ciò che penso, dico o faccio:

- 1) Risponde alla verità ?
- 2) E' giusto per tutti gli interessati ?
- 3) Darà vita a buona volontà ed a migliori rapporti di amicizia ?
- 4) Sarà vantaggioso per tutti gli interessati ?

# Tommaso e Maria Paola sposi

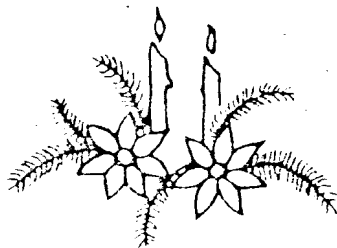
Il tredici dicembre scorso nella Chiesa di San Gregorio, in Bari, si sono uniti in matrimonio il Dott. Tommaso Piccella con la gentile e simpatica signorina Maria Paola Porcelli.

L'evento era molto atteso da tutti noi consoci rotariani ed amici di Tommaso perchè, avendo avuto la fortuna ed il piacere di conoscere Maria Paola durante il fidanzamento ed avendone apprezzate le innumerevoli doti, eravamo sicuri che con lei Tommaso avrebbe raggiunto la felicità e la tranquillità agognata.

Suggestiva la cerimonia religiosa con l'accompagnamento della Scola Cantorum della Madonna della Scala.

E' seguito il ricevimento nei saloni del Palace Hotel dove un ricchissimo e ricercato buffet ed un servizio impeccabile ha avuto il grande pregio di ridonare la libertà a Maria Paola e Tommaso nel breve giro di tre ore.

Ancora auguri agli Sposi con tutta la nostra affettuosità.



## Francesco Giarardini e Emy Simone

hanno coronato il loro sogno d'amore il 16 dicembre scorso nella incantevole chiesetta di S.Gregorio, in Bari, facendo felici, tra gli altri, Thea e Franco. E' seguito un sontuoso ricevimento al Palace Hotel con la partecipazione dei più bei nomi della giovane aristocrazia barese.

L'"ingegnere" nel giro di qualche mese ha sistemate le due figliole prendendo, però, le dovute precauzioni per non perderle. Esse, infatti, abiteranno nello stesso palazzo e ben presto mamma Thea si vedrà circondata e vezzeggiata da una moltitudine di nipotini. Nonnina giovanissima se si tien conto che io ho assistito al suo battesimo celebrato dall'allora Vescovo di Conversano Mons.Gregorio Falconieri.

Auguriamo a Thea e Franco di godersi a lungo queste due bellissime novelle famiglie.

Riunione N° \_\_\_\_\_ del 14-12-1989  
 a Putignano - Reggia del Bali' \_\_\_\_\_  
 Percentuale presente 52,17 %  
 Relatore Dott. Gianni Nardone \_\_\_\_\_  
 Tema: Viaggio in America \_\_\_\_\_  
 Presiede: Severino Boscia \_\_\_\_\_  
 Segretario: Vito Campanella \_\_\_\_\_

Putignano 14 dicembre 1989.  
 Ristorante Reggia del Bali:  
 VIAGGIO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA.  
 Breve conversazione di Gianni Nardone.

Gianni che ha compiuto questo viaggio con la famiglia al completo, ci ha raccontato con tanta semplicità questa esperienza vissuta che definisce esaltante. Per *Espe* si è servito di una particolare organizzazione che gli ha permesso di gestire il viaggio secondo i suoi desideri senza essere sottoposto a rispettare tempi e luoghi dei viaggi in comitiva. Naturalmente tutto era stato prenotato in anticipo e alla perfezione, finanche un camper immenso per guidare il quale c'è voluto tutto il coraggio e tutta l'esperienza, in tal genere, accumulata da Gianni in precedenti viaggi in Europa ed in Oriente.

Gianni ci ha descritto con dovizia di particolari la circolazione stradale nelle grandi metropoli americane e sulle immense arterie autostradali con l'imbarazzo di poter distinguere dove iniziano le une e dove finiscono le altre accennando a diversi aneddoti. Tuttavia ha tenuto a sottolineare che "i locali" guidano correttamente e sono ossequienti a determinate regole che contribuiscono moltissimo ad agevolare il traffico.

L'oratore si è soffermato moltissimo sull'accoglienza riservata alla sua famiglia da parte della colonia putignanese di Visalia in quel di Los Angeles dove gli anziani si esprimono ancora in un dialetto verace da noi ormai dimenticato (Guido Bianco docet). Ha poi volentieri risposto alle domande dei presenti sulla vita quotidiana degli americani, sulla ricezione degli alberghi americani, dei ristoranti e tante altre curiosità che Gianni ha potuto scoprire proprio grazie alla libertà di movimento che aveva. Un modo di viaggiare che lo ha pienamente soddisfatto.

\$\$\$\$\$\$

Ci sono sei cause per un male incurabile: condurre una vita dissoluta, dar più valore ai soldi che alla salute, mangiare e vestirsi inadeguatamente, essere tanto deboli da non poter inghiottire una medicina e credere negli stregoni piuttosto che nei medici.

Pien Ch'iao (255 a.C.)

S O C I	S.ra	Osp.
1 ALBANO		
2 ARGESE		
3 ATTANASIO	X	
4 BIANCO D.	X	
5 BIANCO G.		
6 BORTOLANI	X	X
7 BOSCIA	X	X
8 CAMPANELLA	X	X
9 CAPURSO		
10 CARABELLESE		
11 CASSANO	X	X
12 CAVALLO	X	
13 COLAVECCHIO	X	
14 CONSOLE		
15 CONTEGIACOMO	X	
16 DALESSANDRO	X	
17 DE LUCA	X	
18 D'ERRICO		
19 DE SALVIA		
20 DIMARCANTONIO		
21 DORMIO		
22 ELEFANTE		
23 FIORELLA		
24 FREZZA		
25 GENCO	X	
26 GIAMPORCARI	X	
27 GIAMPORCARO	X	
28 GRECO		
29 INTINI	X	
30 INTONTI	X	X
31 LAROCCA		
32 LEANDRO		
33 LIPPOLIS		
34 LONGO		
35 MAGISTA'	X	
36 MANCO		
37 MONTRONE	X	X
38 NARDONE	X	
39 PALAZZO		
40 PASTORE		
41 PICELLA		
42 PISCONTI	X	
43 RAMUNNI G.		
44 RAMUNNI M.	X	
45 RUGGIERO		
46 SBIROLI	X	X
47 SCIANARO		
48 SGOBBA		
49 SIMONE		
50 STRIPPOLI		
51 TOTARO	X	
52 TAMBORRINO		
53 VINELLA	X	X
TOTALE	24	8



## PASSA NELL'UOMO L'IDEA DI PACE

Missione di pace quella che in occasione del Congresso distrettuale il Rotary ha portato nelle infuocate terre del Medio Oriente per ribadire un messaggio di collaborazione. Una parola di speranza. Il Rotary, in una serie di incontri svoltisi alla insegna di quella disponibilità che è prima di tutto superamento — se non nelle istituzioni certamente nelle coscienze — di incomprensioni e quindi di lotta ha testimoniato la volontà degli uomini liberi di costruire un avvenire dove non ci sia posto per anacronistiche guerre ideologiche e dove ci siano, invece, i presupposti perché ognuno nella legalità possa liberamente esprimere la propria fede religiosa, il proprio credo politico, i propri sentimenti.

Il Rotary ha compiuto questa missione. Pace nella coscienza perché è nella coscienza che l'uomo, realizzandosi compiutamente, costruisce il proprio avvenire. Pace nell'anima perché è nell'anima che l'uomo forgia il suo destino. Pace nello spirito perché è nello spirito che l'uomo attenua le passioni per tendere agli altri la mano della amicizia che è la mano della collaborazione. Ut unum sint. Pace nel cuore perché è nel cuore che l'uomo trova legittimazione all'anelito di fratellanza in Cristo e negli altri che di Cristo sono la testimonianza. Pace nella mente perché è nella mente che l'uomo concepisce il miracolo del perdono che è comprensione e che è atto di amore.

E' questo il senso della missione di pace del Rotary. Pace per fare tacere le passioni umane. Affinché dalla pace dell'anima sortiscano i presupposti per la pace nel mondo. Ma è nell'uomo, nella sua coscienza, nella sua anima, nel suo cuore,

che il Rotary finalizza l'azione. Per incidere nella intimità quelli che sono i temi dell'amicizia. Quando Vito Rosano, il governatore del 210. distretto, ha intuito l'utilità in termini esistenziali di questo incontro certamente ha coniugato con fattiva intelligenza i momenti spirituali del Rotary con quelli operativi. I due momenti che attuano il programma rotariano. Pace nelle coscienze.

Da qui la intuizione, felicemente realizzata, di portare il Congresso, come dire la massima assise rotariana, nelle zone calde del Mediterraneo per un incontro di amicizia tra l'Italia Meridionale ed il Medio Oriente. L'obiettivo di Vito Rosano, a lavori congressuali compiuti, può e deve essere considerato pienamente riuscito. Per due ordini di motivi. Intanto c'è stata una presa di coscienza. Sulle opposte rive del Mediterraneo due mentalità, due mondi, due modi di intendere e di praticare la vita, due culture, due religioni, due spiritualità avvertono — è questo il senso del Congresso — in termini rotariani, l'esigenza della pace come superamento non delle diversità di impostazioni ma del ricorso alla forza per la supremazia di un'idea.

E poi l'altro obiettivo: il sud d'Italia, questa finestra aperta sulle coste medio orientali del Mediterraneo, alla luce di antiche collaborazioni, ma anche di antiche lotte, le une e le altre determinanti per lo sviluppo degli scambi e quindi della civiltà, creano le premesse per una intesa che integri i due mondi, le due ideologie, le due culture, le due religioni. Ed i rotariani questo miracolo lo hanno compiuto. E continuano a compierlo nel chiuso delle loro coscienze per poi trasmetterlo all'esterno, non come sterile affermazione di affinamento spirituale ma come condizione operativa nella quotidianità.

Ha operato, il Congresso, questa assunzione di responsabilità. Netta. Precisa. Missione di pace quindi nell'anima, questa entità che di là d'ogni concezione metafisica è il motore della vita. Pace nell'anima per sorridere alla vita e per agire senza avere il mondo in gran dispetto. Ma con serenità, Nei rapporti umani.

Pace nella coscienza non significa rinuncia e non significa compromesso. Significa attenzione per le altrui idee. E di più significa dubbio. Non certezza. Pace che non sia rassegnazione, né comodo rifugio nel rifiuto della verifica. Che è confronto. Ma senza tentativo di prevaricazione. Pace nella coscienza vuol dire rispetto. Rispetto delle altrui idee. Quindi tolleranza. Ma non come un gratuito omaggio. Ma come espressione sincera di considerazione per il prossimo.

Il problema che l'uomo è chiamato a risolvere quotidianamente è quello della ricerca di un equilibrio esistenziale tal da assicurare un'armonia che sia lievito di progresso nella continuità. Il Rotary ha intuito che la chiave del problema è l'uomo. Ed è sull'uomo che indirizza il messaggio di Paul Harris. L'uomo nel chiuso della sua coscienza perché è qui che si mettono in moto i meccanismi migliorativi. E quando l'uomo avrà raggiunto l'equilibrio esistenziale tra l'essere e l'avere ed avrà raggiunto l'armonia tra quelle che sono le spinte dell'egoismo con le necessità altrui e quando avrà intuito che nell'anima di ogni uomo c'è un messaggio di verità, allora questo uomo agirà nella vita e nel mondo conseguenzialmente. Agirà con l'arricchimento spirituale che gli procura l'ideale rotariano.

Ed il Rotary agendo nell'anima avrà indirettamente agito sulla società. Non per sostituire istituzioni ma per far sì che le

istituzioni funzionino all'insegna della collaborazione che è come dire all'insegna della comprensione. Il miglioramento della società attuato dalla volontà degli uomini. Pace nella coscienza che detta all'uomo comportamenti esistenziali di rispetto e di tolleranza. Libertà nella legalità e legalità nella stima della cultura, della religione, delle ideologie degli altri. Che non sono altri ma parte di te stesso.

*Gazzetta del Sud 30 Maggio 1987*

## I N D I C E

Rotary e Società . . . . .	Pag. 7
Strapotere e Violenza . . . . .	» 11
Le occasioni della violenza . . . . .	» 17
Droga perché? . . . . .	» 21
Ottant'anni di Rotary . . . . .	» 25
Impegno del Rotary . . . . .	» 29
Telesio perché? . . . . .	» 33
La chiave del Rotary? . . . . .	» 39
Filosofia rotariana . . . . .	» 45
La rivoluzione del Rotary . . . . .	» 49
L'Irim fattore dello sviluppo . . . . .	» 53
Rotary: Meridione e... . . . .	» 59
Quel filo invisibile . . . . .	» 65
Un aneddoto che vale... . . . .	» 69
Passa nell'uomo l'idea di pace . . . . .	» 73
Indice . . . . .	» 77



CORIOLOANO MARTIRANO

# *Campanella*



SANTELLI

**IN LIBRERIA**

---

L'avvenimento  
letterario  
del 1989

## PREFAZIONE

*La biografia di Campanella di Coriolano Martirano mi ha istruito, per la ingente mole di notizie storiche che vi ho trovato, e dilettrato, per l'eleganza dello stile e la sapienza della trama narrativa. Del resto, è appunto la combinazione di questi due elementi, cioè la vastità dell'informazione e l'elevata qualità letteraria, a contraddistinguere l'intera opera saggistica di Martirano: e ambedue queste dimensioni sono presenti nel più alto grado nel suo Campanella.*

*La biografia di Martirano prende le mosse dai funerali di Bernardino Telesio nel Duomo di Cosenza e segue l'intero dipanarsi dell'avventurosa vicenda del figlio del ciabattino di Stilo dall'infanzia, all'esperienza conventuale, al processo intentatogli dall'Inquisizione, alla detenzione e alla congiura anti-spagnola, sino al soggiorno parigino che fu forse il periodo più felice della sua esistenza.*

*Dalle pagine di Martirano emerge un ritratto a "tutto tondo" della personalità del Campanella che ci dimostra come la ricostruzione letteraria e artistica, quando congiunta a una rigorosa base documentaria, possa conseguire esiti conoscitivi anche più profondi della pura analisi storiografica. Ma il libro di Martirano ci offre non soltanto un'immagine vivacissima del Campanella, ma anche uno "spaccato" dell'epoca storica in cui egli visse, di cui l'autore lumeggia sapientemente, sullo sfondo dei grandi eventi politici e militari, la mentalità, le abitudini, la cultura.*

*Con il suo Campanella, Coriolano Martirano ci dà un'ennesima prova, oltre che della sua vasta dottrina e del suo intenso amore per la Calabria e per la tradizione culturale calabrese, delle sue eccellenti capacità di dar vita ad una divulgazione "alta", documentata e mai corriva: un "genere letterario"*

*assai poco coltivato, purtroppo, in Italia, ma molto diffuso e giustamente apprezzato in altri ambiti culturali.*

*Poiché mi occupo di ricerche molto diverse da quelle storiche e filosofiche, il libro di Martirano ha costituito per me un'occasione preziosa di "acculturazione" su argomenti appassionanti e importanti, sebbene lontani dalla mia attività professionale.*

*Da questa lettura ho tratto la convinzione che se altri scrittori si dedicassero, con la pazienza, la serietà e l'abilità di Martirano, a rendere piacevole e accessibili al pubblico non specialista tematiche di grande rilevanza culturale, non soltanto se ne gioverebbe il livello di conoscenze diffuso nella società, ma disporremmo di un antidoto contro il pericolo dell'aridità dello specialismo e, forse, contro gli equivoci e le incomprensioni che spesso si verificano tra gli esponenti delle "due culture".*

**Rosario Aiello**

*Rettore Università della Calabria*

...romantico come solo gli scrittori sanno esserlo, riservato, élitario, d'antica nobiltà, a volte caparbio, spesso rigoroso, sempre dolcissimo, Coriolano Martirano è l'intellettuale per antonomasia. Meridionalista convinto, più di quanto egli stesso non voglia far trasparire, ha fatto della sua Cosenza un mito: ne ha raccontato con insuperabile maestria pregi e difetti ed ha fatto dei suoi figli più illustri ritratti di indiscutibile valore artistico e letterario.

Cantore per eccellenza di un mondo scomparso, passerà alla storia per aver dedicato gran parte del suo tempo alla cultura.

Fine umanista, storico quanto basta per non scadere nel preziosismo dei freddi dati temporali, preferisce essere definito un cronista del suo tempo: ma egli per primo sa che la sua arte sta nel miscelare sapientemente l'estro del saggista con l'intemperanza dell'inviato speciale. I suoi libri più efficaci sono un misto di storia, di romanzo, di favole, di analisi, di impressioni, quasi un coagulo di diversi mezzi di espressione, per niente superati e più che mai attuali.

Coriolano Martirano è uno dei protagonisti della realtà meridionale.

Qualcuno dice: Sembra nato apposta per incarnare il discepolo prediletto di Bernardino Telesio, di cui sa molto, e di cui rimane cantastorie preferito, perché è suo il merito di avere portato Telesio a spasso per le strade più interne e lontane di questa Calabria, dove molti, fino a ieri, ne ignoravano l'esistenza.

Da Telesio a Campanella il passo è breve. Ancora una volta il mito diventa realtà, e tutto questo sul filo della storia: tra romanzo e giornalismo...

PINO NANO

Putignano 21 dicembre 1989, FESTA DEGLI AUGURI.

Per l'occasione il ristorante LA REGGIA DEL BALI' è addobbato a festa e la coreografia è firmata Celeste Detomaso anche se Maria Boscia ha contribuito moltissimo alla realizzazione. Severino, sempre indaffarato in non so quale mostra di torelli, si è limitato a scegliere il dono sociale per tutti noi. Grande assente Mons. Battista Romanazzi impegnato in una soirèe concertistica e felicissimo di risparmiare allo stomaco l'immense lavoro. Non sono dello stesso parere i giovani del Rotaract che partecipano volentieri al festoso desinare. Vito, l'impareggiabile chef della Reggia gioca stasera le sue carte migliori compatibilmente con il prezzo pattuito ed Ivano, *deux ex machina* del ristorante, sorveglia gli ultimi preparativi. Tocco di campana con il nuovo martelletto di legno di rosa ed il Presidente si accinge a leggere il "DISCORSO DELLA CORONA". Un momento! Dimenticavo di scrivere che il menù è stato suggerito dal nostro Prefetto, il sublime Donatino, che, in questi ultimi anni, alla fama di insuperabile segretario ha aggiunto quella di buon conoscitore della gastronomia più raffinata. Ed ecco il discorso del Presidente:

Cari amici vicini e lontani (si riferisce al segretario), come ogni anno questa sera ci ritroviamo al gran completo, per la rituale Festa degli Auguri, incontro durante il quale, con un abbraccio, rinnoviamo i nostri sentimenti di amicizia. Lo facciamo puntualmente nella ricorrenza della scesa di Dio fra gli uomini, che venne povero, inerme, perseguitato perché noi lo cercassimo fra la gente, perché scrutassimo fra i nostri simili ed in ognuno riconoscessimo il suo volto, il volto di colui che per redimere l'umanità dalle colpe e dalle miserie, accettò il disumano supplizio del Golgota. Non dimentichiamo questa premessa.

Affrontiamo il Natale con impegno, non lo limitiamo alle usate abitudini degli auguri, delle telefonate, degli omaggi riconoscenti, rivolgiamo l'attenzione verso gli altri, proponiamoci di affrontare l'immediato futuro guardando più alla collettività che al proprio interesse.

Questo è il messaggio di fine anno nel quale ogni rotariano deve riconoscersi, perché l'adesione al sodalizio è maturata in ognuno di noi proprio dalla volontà di sentirsi disponibili verso i problemi degli altri, di opporsi ai guasti che la società sta vivendo e che quotidianamente crea. Facciamo in modo di acquistare quella serenità che sembra stia svanendo del tutto. Serenità per essere preparati al dialogo. Dialogo che si fonda sulla stima e sull'amicizia. Amicizia necessaria per avvicinare le famiglie, i ceti, le caste, i popoli, le razze.

L'anno mi sembra essere quello giusto.

Stiamo vivendo pur attraverso le quotidiane contraddizioni una singolare svolta della storia che non può lasciarci indifferenti. L'evento più importante di quest'anno è stato l'incontro di Papa Giovanni Paolo II con Gorbaciov, che credo abbia significato l'inizio di una nuova epoca.

Opposita se tangunt.

L'est si avvicina all'ovest all'insegna del disarmo.

La grande sinistra italiana sta cercando nuove formule. Da tutto questo dobbiamo dedurre che le ideologie già confezionate hanno avuto solo lo scopo di asservire l'uomo a concezioni artificiali di vita. Ci siamo convinti che la verità è rappresentata solo dall'uomo, dal suo essere, dalla sua dignità e dai rapporti che instaura con i suoi simili. Infatti, è proprio in virtù di confronti equilibrati che si ottiene la pace mondiale.

Perciò cerchiamo di contribuire con i nostri mezzi a quella che sembra essere l'aspirazione comune a tutti gli uomini di buona volontà; lavorare per il superamento di tutto ciò che ci divide, ricercare il bene autenticamente e perseguirlo senza compromissioni o egoismi; contribuire ognuno di noi alla costruzione di una società più vivibile, di una civiltà a misura d'uomo. Queste sono le riflessioni che mi permettono di suggerirvi, amici miei; possano le feste di Natale farvi meditare sul personale impegno che ognuno di noi deve assumere in questa visione costruttiva.

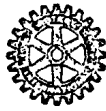
Ed in una prospettiva di serenità, altruismo, desidero rivolgere a tutti voi, alle vostre famiglie, alle persone a voi care, l'augurio sincero, sentito, di Buon Natale e di un anno nuovo foriero per tutti di ogni bene e di ogni successo, quest'ultimo, in modo particolare, per i vostri figli.

Applausi.

Dopo il discorso, la cena o dopo la cena il discorso certo è che dalla lettura della lettera del Governatore riportata in questo bollettino e giunta la mattina del 22 (vedi timbro postale) si nota come il nostro Presidente abbia chiosato in modo inimmaginabile il suo pensiero con il risultato che Guido Carli ci ha portato come beana una svalutazione della lira di ben quattro punti. Ho l'impressione che per la legge dei vasi comunicanti la questione dell'est ci porterà ad un periodo di vacche magre da preferirsi certamente ad una guerra atomica.

Erano presenti oltre ai consoci e alle gentili consorti il Dott. Giovanni Copertino, Presidente dell'Amministrazione Provinciale e socio onorario del nostro Club; donna Olga Palazzo di Angiulli nuova, proprietaria dell'omonimo complesso agrituristico; i N.C. Dott. Gabriele e signora Benedetta Bortolani, ospiti di Angela ed Ermanno; il Prof. Osvaldo Sallustio e gentile signora Rosita, ospiti di Gianni Nardone; la Dott.ssa Simonetta Sorino insieme agli amici del Rotaract, del quale è Presidente. E poi i giovani rampolli dei nostri soci: Donatello Boscia, Paolo e Maria Celeste De Tomaso, Dario e Fulvio Capurso, Fulvio Carabellese, Marco D'Errico, Tiziana Genco, Francesco Greco (auguri a Salvatore e Stella a letto con l'influenza), Piero e Antonella Intonti, Stella e Angelo Lippolis, Gianvito Magista, Fulvia e Claudia Nardone, Francesco Sbiroli, Antonio Scianaro, Anita e David Sgobba.

A tutti vanno gli auguri affettuosissimi del segretario e della sua famiglia.



ROTARY INTERNATIONAL  
210° DISTRETTO  
IL GOVERNATORE



Carissimi Presidenti,

buon Natale! Buon Natale a Voi, alle Vostre Famiglie. Buon Natale agli Amici rotariani che incontrerete nelle tradizionali feste degli auguri.

Buon Natale. Che sia di pace e di serenità. Tutto il mondo celebra la nascita di Cristo. Quello della Fede più che quello della storia. Il Cristo che da quasi duemila anni testimonia che la vita è amore. Il Cristo che da quasi duemila anni illumina i cuori cui infonde la speranza dell'eternità. Il Cristo che da quasi duemila anni rinnova nell'anima la gioia della fratellanza. Il Cristo del perdono che invita a comprendere.

Buon Natale: perchè ognuno nella intimità sia in pace con la propria coscienza, e sia in pace con il prossimo cui tende la mano senza chiedere da dove viene e dove va; sia in pace con tutti come detta la nostra filosofia rotariana che è impegno esistenziale d'amore, di fratellanza, di verità, che è presenza attiva in una società che avverte il bisogno di salvaguardare quelli che sono i principi della dignità, della libertà, della umana solidarietà.

Buon Natale. E tanti, tanti auguri. *Un affettuoso abbraccio*

*Girolamo*  
*U*





Carissimi Presidenti,

basta sfogliare la stampa per avere la sensazione, netta nella drammatica attualità aperta però ad ogni imprevedibile trasformazione, che tra qualche anno potremo dire d'essere stati testimoni d'eventi a dir poco storici. E non solo per il tramonto del "dio che ha fallito" quanto per le motivazioni, al di là del contingente, che questo tramonto hanno determinato.

L'evento storico è la riscossa dell'anima. La vittoria della Verità sulla ricerca di verità. Ha vinto l'anima. Questa realtà che, motore della vita, nella quotidianità e nella trascendenza, rappresenta la costante immutabile. L'anima come vocazione dell'uomo alla libertà, alla indipendenza, alla dignità.

Eventi storici, quelli di questo scorcio di millennio. Quando la negazione dell'anima sembra stia per trionfare, l'uomo non ha altra risorsa se non la stessa anima, angelo custode che lo conduce sui sentieri della civiltà. Sentieri esaltanti ma irti di pericoli. Tra questi, il primo è quello di una dicotomia tra evoluzione dei modelli politici e consolidamento stantio di modelli esistenziali.

Fase delicata, quindi. A volta contraddittoria. E perciò alla ricerca di chiarezza.

Quella che il Rotary vuole contribuire a dare.

L'indipendenza politica non può essere disgiunta da una affermazione etica. Libertà come frutto di cultura. Quindi come consapevolezza che ogni conquista civile deve essere sostenuta da solide basi morali.

Sotto l'urto di capovolgimenti sociali, spesso dettati da mal comprese spinte economiche, nuovi principii possono attestarsi su posizioni di consolidate regole.

L'insidia meno appariscente, e più inquietante, e non solo perché la più subdola, è quella che mira alla legittimazione delle prevaricazioni.

All'appuntamento del duemila la società potrebbe trovarsi nelle condizioni di chi considera giuste, perché omologate, le regole che ora sono altrettante trasgressioni.

Un pericolo. Al quale il Rotary non può non riservare attenzione.

Se alla fine del primo millennio l'uomo s'è chiuso nel proprio guscio per salvare dalla contaminazione il patrimonio della sua esistenza, al secondo millennio l'uomo, nella concezione rotariana della vita, esce dal guscio del suo egoismo per praticare la validità della "nostra" filosofia che è collaborazione, fraternità in Cristo, e conseguentemente è equilibrio tra l'essere e l'avere. È armonia tra le spinte egoistiche e quelle sociali. È rispetto dell'Altro.

Il tema distrettuale, "cultura è libertà" ha l'ambizione di richiamare alla propria responsabilità i rotariani affinché penetrando nelle altrui coscienze ne esaltino, valorizzandole, le forze genuinamente migliori.

Il Rotary — nel tentativo di dare un contributo ideale alla formazione della coscienza individuale e quindi civile della società — sa di dovere e di potere svolgere un ruolo importante per dimostrare, con la forza dell'esempio ed anche con il carisma della persuasione, che indipendenza, dignità, libertà sono i pilastri di un divenire che sarebbe sterile se fosse soltanto soddisfazione di bisogni.

"Cultura è libertà" come presa di coscienza. Come assunzione di responsabilità. E ancor di più come impegno rotariano di far salvi, comunque ed ovunque, i presupposti della nostra civiltà, quelli per dirla con Croce del «perché non possiamo non dirci cristiani».

Di qui la necessità di una presenza attiva ma non sostitutiva, di una presenza capillare — là dove c'è un campanile, là dove c'è una torre — del Rotary come avamposto ideale sul fronte che difende i principii eterni dello spirito dell'uomo.

Compito non facile. Ma esaltante. Con una proiezione a lungo termine. Ma ciò che è facile, ciò che non è esaltante, ciò che non è eterno non è rotariano.

Buon lavoro.

Grazie, cari Presidenti, per l'attenzione e grazie ancor di più per il prezioso contributo di idee che appulcrirà questo anno di "servizio".

Con i più cordiali saluti,

*un affettuoso abbraccio*

*Coriolano*



# ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTI 210° e 211°

Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Repubblica di Malta

## << FONDAZIONE PASQUALE PASTORE >>

(Personalità Giuridica riconosciuta con D.P.R. n. 839 del 2-9-1985)

## BANDO DI CONCORSO

Per onorare la memoria del Past-Governor Avvocato Pasquale Pastore, e al fine di promuovere la ricerca e lo studio nel campo del diritto penale, la << FONDAZIONE PASQUALE PASTORE >> bandisce un concorso per gli anni rotariani 1989-90 e 1990-91.

Possono partecipare al concorso i laureati da non oltre cinque anni, alla data del 31 dicembre 1989 per il concorso dell'anno rotariano 1989/90 ed alla data del 31 dicembre 1990 per il concorso dell'anno rotariano 1990/91. La laurea deve essere stata conseguita presso la Facoltà di Giurisprudenza di una Università compresa nella circoscrizione territoriale del Distretto 210° (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia) o del Distretto 211° (Sicilia e Malta). IL candidato, residente in una delle suddette Regioni o nella Repubblica di Malta, deve avere elaborato una **Monografia** su uno dei seguenti temi:

### **LA RESPONSABILITA' OGGETTIVA NEL DIRITTO PENALE ITALIANO E SUA COMPATIBILITA' CON L'ART. 27 DELLA COSTITUZIONE**

(per l'anno rotariano 1989-90)

### **IL DIRITTO ALLA PROVA NEL NUOVO PROCESSO PENALE**

(per l'anno rotariano 1990-91)

Nel rispetto dell'etica rotariana, sono esclusi dal concorso i congiunti di rotariani.

La partecipazione di ciascun candidato è limitata ad un anno.

La Assemblea del Consiglio Generale della Fondazione, riunita in Messina l'11 novembre 1989, ha deciso, ad integrazione del Bando di concorso in data 31 ottobre 1988, che, per l'anno rotariano 1989/90, a ricordo del decennale della scomparsa dell'avvocato PASQUALE PASTORE, saranno assegnati DUE premi, ciascuno indivisibile, di lire CINQUE MILIONI alle due monografie giudicate migliori.

Per l'anno rotariano 1990/91 sarà assegnato UN premio, unico ed indivisibile, di lire SETTE MILIONI.

Le decisioni della Commissione giudicatrice sono insindacabili.

La **Monografia** del concorrente dovrà essere spedita in otto copie, unitamente al curriculum universitario e professionale, a mezzo posta, in plico raccomandato, non oltre il 20 luglio 1990, per quella sul primo tema (anno rotariano 1989/90) e non oltre il 20 luglio 1991, per quella sul secondo tema (anno rotariano 1990/91) alla SEGRETERIA della FONDAZIONE PASQUALE PASTORE - 84100 SALERNO - Corso V. Emanuele, 171.

Con la presentazione del loro lavoro, i Candidati ne autorizzano incondizionatamente l'eventuale pubblicazione, a cura dei due Distretti rotariani. In ogni caso, le monografie e gli allegati non saranno restituiti agli interessati.

Salerno 30 ottobre 1989.

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE  
<<PASQUALE PASTORE>>

Ing. Francesco Tatò

I GOVERNATORI DEI DISTRETTI 210° e 211°  
del ROTARY INTERNATIONAL

dott. Coriolano Martirano  
avv. prof. Antonello Dato



**MOBILMET S.p.a.**

Industria arredamenti per scuole,  
asili, uffici e comunità

Putignano (BA) Str. Vic. Somarino (Zona Ind.)  
Tel. 080/731041 - 781222



per la SPOSA  
di classe

VAL & MAX s.p.a. via Orsini 24 PUTIGNANO



**CASSA RURALE  
ED ARTIGIANA**

Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione  
**CASTELLANA - GROTTE**

FILIALE DI POLIGNANO A MARE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

L'ISTITUTO LOCALE DI CREDITO COOPERATIVO  
AL TUO SERVIZIO



Sede Legale:  
70013 CASTELLANA GROTTE  
Cap. Soc. L. 800.000.000 int. vers.  
Reg. Soc. N. 7080 Trib. Bari  
Part. Iva N. 00341480721  
C.C.I.A.A. Bari N. 158671  
Tel. 080/735011  
Telefax 080/735401  
Telex 810330 MERTUR



74015 MARTINA FRANCA  
TEL. 080/705640